

Descrivedendo Musei Civici di Monza **“Ritratto del Cardinale Angelo Maria Durini”**

“Ritratto del cardinale Angelo Maria Durini” è il titolo di quest’opera la cui attribuzione non è certa: sicuramente opera di un pittore lombardo, che potrebbe essere identificato con Giosuè Sala, fu realizzato comunque dopo il 1776, cioè quando il Durini venne nominato cardinale.

Il dipinto misura 96 centimetri di altezza per 76 centimetri di larghezza e si presenta quindi come un rettangolo con il lato più lungo posto in verticale.

Si tratta di un olio su tela, dipinto in stile realistico: il pittore riproduce forme e colori come li percepisce l’occhio umano.

Il soggetto del dipinto è Angelo Maria Durini, ritratto in veste cardinalizia a mezzo busto in primo piano in un interno.

Il pittore si pone davanti all’uomo leggermente a sinistra, così che egli si mostra di tre quarti, rivelando del suo corpo di più la parte anteriore e destra, mentre il viso è rivolto verso l’osservatore.

Il cardinale è raffigurato con il busto eretto e con il braccio destro ripiegato davanti al petto, mentre tiene in mano un libro chiuso.

Appare come un uomo maturo, di corporatura abbondante e dal viso pieno, con i capelli grigi tirati all’indietro, e due lunghi boccoli orizzontali sopra le orecchie che le ricoprono quasi del tutto. Presenta un incarnato chiaro con gote rosate. Ha la fronte ampia, le sopracciglia sottili tenute inarcate e occhi tondi che volgono verso l’osservatore con sguardo vispo e bonario. Il naso è lungo e sottile e le labbra, anch'esse sottili, sono tenute chiuse in un sorriso appena accennato, sotto il quale abbonda un doppio mento.

Il cardinale indossa una preziosa tunica di pizzo bianco a motivi floreali sopra la quale poggia un mantello rosso che ricade sul busto e sulle braccia. All’altezza del petto, centralmente, sopra questo mantello è appuntato un crocifisso dorato. Completa il tutto uno zucchetto rosso, poggiato sulla sommità del capo.

Davanti all'uomo si intravede parte di una scrivania ricoperta da una stoffa verde. Sopra di essa sono poggiati una lettera, un volume, penna e calamaio. Sulla lettera si può leggere: «Al Em.^{mo} Sig. P.R. / il Sig. Cardinale Don / [Angelo] Maria Durini / A' Mirabello». La lettera consente di contestualizzare l'opera in ambito monzese, visto il preciso riferimento alla villa del Mirabello, residenza prediletta del Durini oggi situata all'interno del Parco di Monza ed antica proprietà della famiglia. Appassionato letterato e poeta, il cardinale visse a lungo nella villa monzese, ospitando intellettuali e amici.

Lo sfondo del dipinto è costituito da uno scorcio di parete che sulla destra appare di colore grigio scuro, mentre sulla sinistra è occupato da uno scampolo di tendaggio grigio più chiaro, posto in obliquo, dalla sommità del quale pende una corda intrecciata.

Una luce intensa e diffusa, sembra provenire da una fonte non visibile posta in alto, proiettando una piccola ombra sotto il libro che il cardinale tiene in mano.

Fra i colori, spicca il rosso dell'abito cardinalizio, in contrasto con lo sfondo scuro del dipinto.



La descrizione morfologica redatta e validata tra luglio e novembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con i Musei Civici di Monza Casa degli Umiliati.



Associazione
Nazionale
Subvedenti



MUSEI
CIVICI
MONZA
CASA
DEGLI
UMILIATI